

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.50**

12 - 13 - 14 MARZO 2016

SANITÀ PUBBLICA

DOPO IL PIANO DI RIORDINO

PERPLESSITÀ SUGLI OSPEDALI

Posta una domanda: ha senso avere nel territorio della 6ª provincia tre ospedali di I° livello?

Futuro del «Bonomo» va fatta chiarezza

La richiesta di Grazia Di Bari, del movimento 5 Stelle



MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Grazia Di Bari, consigliera regionale pugliese del Movimento 5 Stelle (Andria) ha preso posizione sul Piano di riordino ospedaliero (approvato dalla Giunta regionale ed ora in attesa dell'esame ed accettazione da parte del Ministero) con considerazioni sulla situazione territoriale.

Di Bari ha dichiarato in premessa: «Non è ancora definitivamente chiaro se in base ai nuovi criteri degli standard ospedalieri, il presidio ospedaliero di Andria rimarrà ospedale di I° livello, così come si definisce il presidio di Barletta, o potrà diventare ospedale di II° livello nel caso si costruisse un nuovo ospedale, di cui ad onor del vero non esiste né il progetto esecutivo né un piano di finanziamenti né tanto meno una localizzazione univoca».

La consigliera regionale del M5S ha sottolineato che attualmente Andria possiede alcune specialità da II° livello come la Neurochirurgia, l'Utic e la Cardiologia emodinamica che dovrebbero rimanere al "Bonomo". Andrebbero invece perse, ha sempre spiegato Grazia Di Bari, la Nefrologia, la Chirurgia plastica, l'Oculistica, l'Otorinolaringoiatria (in realtà di fatto ed in pratica già persa dal 2012). Se questo avvenisse, altro che ospedale di II livello: quello di Andria lentamente ed inesorabilmente si trasformerebbe in ospedale di base.

La consigliera Di Bari ha quindi spiegato che «Considerata inverosimile per motivi economici l'ipotesi di ripristinare specialità eliminate, Andria e tutto il territorio circostante dovrebbe sperare di restare alme-

no ospedale di I° livello. A questo punto c'è una domanda da fare: ha senso avere nel territorio della 6ª provincia tre ospedali di I° livello con specialità distribuite casualmente nei tre presidi o si può ipotizzare concretamente la costruzione di un ospedale di II livello, non previsto tra Bari e Foggia nel piano di riordino? Si può ipotizzare un ospedale non più solo andriese, o barlettano, o tranese, ma che abbia potenzialità pari agli ospedali di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce, un ospedale della sesta provincia?».

FUTURO INCERTO - Grazia Di Bari ha sottolineato che «La sensazione di un futuro incerto e una confusione programmatica giocano un ruolo importante per scelte estranee ai bisogni reali dei territori», ma si è detta «sicura però della piena disponibilità dei consiglieri comunali e del parlamentare andriese del Movimento 5 Stelle eletti, pronti a lavorare in tale direzione, per

un ospedale di II livello della Bat. Per questo faccio un appello ai miei colleghi consiglieri regionali Sabino Zinni e Nicola Marmo, all'onorevole Benedetto Fucci, al sindaco di Andria Nicola Giorgino ed ai rappresentanti di maggioranza e opposizione del Consiglio comunale di Andria affinché si avvii un tavolo comune per definire in modo inequivocabile il futuro dell'ospedale di Andria, un tavolo propeudeutico ad una azione comune in tutte le sedi necessarie. Il nostro futuro passa dalla costruzione del nuovo ospedale, con l'auspicio che si coinvolgano anche le altre comunità che necessariamente andranno interpellate. Solo un'intesa fra i vari rappresentanti istituzionali ed un serio loro impegno potrà tentare di influire su decisioni politico-amministrative, al di là di qualsiasi forma di campanilismo, nel solo rispetto della salvaguardia della salute dei cittadini che ci onoriamo di rappresentare».

«Non abbiamo alcuna notizia del progetto Bat Innovation»

● **ANDRIA.** I Conservatori e Riformisti della provincia Bat hanno posto una domanda: che fine ha fatto o sta facendo il progetto "Bat Innovation - Patti per le Città"? Il patto-progetto venne sottoscritto formalmente nel novembre 2014 dai sindaci dei comuni capoluogo della provincia (Andria, Barletta e Trani), ed ha come obiettivo importanti interventi innovativi sui centri storici delle città appunto capoluogo della Bat. Si tratta di un progetto finanziato con circa 2 milioni di euro dalla Regione, ottenuto grazie anche al rilevante lavoro svolto all'epoca dagli amministratori e dai responsabili tecnici delle tre città, ma, si legge in una nota dei Conservatori e Riformisti, il patto-progetto «Rischia di essere vanificato per l'inerzia nel procedimento amministrativo che dura ormai da diverso tempo, nonostante la stessa Regione, già nei mesi scorsi, aveva fatto intendere di bloccare l'intero importo previsto per problemi legati a vincoli finanziari, salvo poi concedere ragionevolmente una ulteriore possibilità nel mese di dicembre 2015».

Gigi Antonucci (Conservatori e Riformisti) a tal proposito ha dichiarato: «Il nostro intervento pubblico è finalizzato a conoscere, anzitutto, lo stato del procedimento, dove il Comune di Barletta, in qualità di comune capofila, ha una responsabilità particolarmente importante nella fattispecie in questione. La mancanza di notizie e, quindi, di atti consequenziali sul tema, non ci lascia ben sperare in ordine alla definitiva conclusione dell'iter procedimentale, e pertanto non possiamo non rinnovare

l'invito ad una maggiore trasparenza sulla vicenda, fino ad oggi mancata per la verità, evidentemente perché non si ritiene prioritario il progetto».

Sulla questione è intervenuto anche un altro esponente dei Conservatori e Riformisti, Antonio Nespoli: «La perdita del finanziamento produrrebbe serie conseguenze per i cittadini delle nostre città, che si vedrebbero privati di notevoli servizi in termini di qualità ambientale, sicurezza, mobilità sostenibile ed innovazione tecnologica che, se attuati, non potranno che portare sicuro beneficio. Per dare l'idea nello specifico della progettualità interessata, sono previsti interventi relativi alla riduzione dell'impatto inquinante dei centri urbani attraverso il controllo elettronico degli accessi alle aree Ztl, alla sicurezza delle persone e del patrimonio culturale nei centri storici delle tre città attraverso un sistema di videosorveglianza, alla gestione digitale della rete di pubblica illuminazione dei centri storici per ridurre il consumo energetico, con la conseguente riduzione dell'impatto inquinante dei centri urbani, sino all'estensione del WiFi per consentire la connessione gratuita ad internet ad uno strato ampio di popolazione».

Infine, Antonio Florio ha così concluso: «Come Conservatori e Riformisti, pertanto, siamo disponibili a fornire responsabilmente il nostro contributo nelle opportune sedi istituzionali per la definizione della questione, senza tralasciare l'opportuno monitoraggio sul corretto prosieguo dell'iter».

[m.pal.]

LA CERIMONIA ALLE 17, NELLA CATTEDRALE DI CERIGNOLA

Ordinazione episcopale per mons. Luigi Mansi vescovo eletto di Andria

● **ANDRIA.** Si tiene oggi, sabato 12 marzo, alle 17, nella cattedrale di Cerignola, l'ordinazione episcopale di mons. Luigi Mansi, vescovo eletto di Andria. La celebrazione sarà presieduta da mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana e vedrà come consacranti mons. Adriano Bernardini, nunzio apostolico in Italia, e mons. Raffaele Calabro, amministratore apostolico di Andria.

Mons. Luigi Mansi, nato a Cerignola il 6 maggio 1952, è ordinato sacerdote da papa Paolo VI il 29 giugno 1975, nel suo messaggio di saluto inviato alla comunità diocesana di Andria, subito dopo aver accolto la nomina di papa Francesco, così scrive: "Nell'obbedienza alla divina volontà, fin da questi primi momenti accolgo te, santa

chiesa di Andria come sposa e prometto di esserti fedele sempre, prometto di amarti, onorarti e servirti".

La celebrazione di ordinazione sarà caratterizzata da alcuni momenti molto significativi che la rendono particolarmente suggestiva: la lettura del mandato di papa Francesco, gli impegni dell'eletto col ripetersi del "sì lo voglio" alle domande del consacrante, l'imposizione delle mani da parte dei vescovi presenti, l'unzione crismale, la consegna del libro dei Vangeli, dell'anello, della mitria e del pastorale. La celebrazione sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva Teledhon (canale 18).

Il vescovo Mansi farà l'ingresso nella diocesi di Andria domenica 3 aprile. *[michele palumbo]*

Le altre notizie

ANDRIA

OGGI NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE MYRABBASC U' Schpaun a Myrabbasc

■ Oggi nella sede dell'associazione Myrabbasc (via Calderisi 34/a, nel centro storico), "U' Schpaun": incursione nelle carte da gioco, con riferimenti alla musica, al teatro, al cinema, alla storia, alla filosofia, e pure alle rivoluzioni. Replica: il 19 marzo. Informazioni e prenotazioni: 331 6029161.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Sacra Spina, francobollo ed annullo

■ In preparazione al prodigio della Sacra Spina custodita nella Cattedrale di Andria (il prossimo 25 marzo, quando il giorno dell'Annunciazione coincide con il Venerdì Santo) e in occasione della emissione di un francobollo celebrativo proprio del 25 Marzo 2016, si tiene oggi, sabato 12 marzo, la conferenza stampa di presentazione del francobollo e dell'annullo postale, alle 11, presso il Museo Diocesano di Andria in via De Anellis 46.

OGGI IN VIA BOVIO

I Tribemolle a Persepolis

■ I Tribemolle a Persepolis (libri & caffè, in via Bovio), oggi a Persepolis. Si potrà cantare, ballare e sorridere. Ingresso (che comprende anche un calice di vino e crostini) su prenotazione.

L'EVENTO IN ARRIVO IN CITTÀ ALMENO 200 PIZZAIOLI DI VARIA NAZIONALITÀ

Al via il «mondiale» di pizza al fungo

● **ANDRIA.** Proseguono con impegno i preparativi per il 3° Campionato Mondiale Pizza al Fungo che si svolgerà ad Andria presso "l'Ottagono" il 15 e 16 marzo.

Prevista la partecipazione di almeno 200 pizzaioli di varia nazionalità.

L'impegno dell'Associazione Pugliesi e Lucani nel Mondo (ne è, il presidente Fedele Guida) sta dunque concretizzandosi e mentre la pizza napoletana va verso il riconoscimento riconosciuta da parte dell'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, cresce l'attesa per il terzo incontro mondiale che si svolgerà ad Andria. Un appuntamento preceduto dal convegno «Mangiar Sano» organizzato per lunedì 14 marzo (alle 17) con la presenza del sindaco di Andria Nicola Giorgino e gli interventi di Pietro Vicenti, Stefania Paternoster e

Fedele Guida sui grani importati e gli effetti causati da micotossine ed aflatossine. A seguire i ragazzi appartenenti al Centro Zen saranno artefici di una esibizione con corso pizza. L'incontro sarà concluso con la presentazione del progetto per favorire l'esercizio di regolare attività imprenditoriale per gli affetti da sindrome Down, con continuo affiancamento di tutor.

Franco Filannino (presidente di Assoimprese) invita a non perdere l'appuntamento con questo terzo Campionato Mondiale della Pizza che non esprimerà vincitori e vinti, ma favorirà la conoscenza di lavoratori, molto spesso non considerati e rispettati ed ai quali va dedicato un applauso per i sacrifici e per la loro arte. Di altissimo livello sarà la giuria composta da Simona Lauri, Paolino Bucca e Leone Coppola.

IL FATTO
DISAGI PER LE SCADENZE

ATTESA DI RISPOSTE CERTE
Tanti i motivi di preoccupazione: una serie di «intoppi» per i cittadini ma anche anche per le imprese

Tasse e tributi locali incubo per i cittadini

Interventi di Montaruli (Io ci sono!) e Vurchio (Pd)



DISAGI DIFFUSI in città per alcuni «nodi» inerenti i tributi locali

Contribuenti disorientati tra vecchie e nuove aliquote, bollettini in ritardo e scadenze incombenti

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Continuano ad Andria ad intrecciarsi tasse e rinvii, tributi ed incertezze.

MONTARULI - Sulla questione è intervenuto Savino Montaruli, uno

dei coordinatori dell'associazione "Io ci sono!". Montaruli ha infatti dichiarato: «Contribuenti e cittadini sono ancora nel limbo dell'incertezza anche se, ad oggi, il rinvio della decisione del Tar a data da destinarsi legittima comunque chi ha pagato Imi, Tasi e Tari applicando le vecchie aliquote. Chi invece ha pagato secondo le nuove aliquote maggiorate del cento per cento rimane nell'attesa di conoscere se e quando potrebbe ottenere i rimborsi».

«Se il Tribunale amministrativo regionale si fosse espresso quei cittadini avrebbero anche potuto già

compensare quelle somme versate in eccedenza con il pagamento della rata a conguaglio Tari in scadenza il 15 marzo prossimo. Invece, no».

Montaruli ha anche aggiunto: «Una cosa è però certa: se il Tar decide addirittura di rinviare senza già stabilire una data, allora significa che c'è ancora la concreta possibilità che di fatto vincano i contribuenti con questi ultimi che risparmierebbero grandi somme e con il Comune che dovrebbe fronteggiare la più grande crisi di liquidità mai affrontata. Staremo a vedere».

INFORMAGIOVANI

Formazione e selezione per aspiranti animatori

■ Parte domani, lunedì 14 marzo, il workshop d'animazione organizzato dall'equipe JEYVI per giovani desiderosi di conoscere il mondo dell'animazione. La tre giorni si svolgerà dal 14 marzo al 16 marzo 2016, alle 15, nella sede dell'Informagiovani (in piazza dei Bersaglieri); è gestito da Programma Sviluppo e sarà una grande occasione per sperimentarsi in un settore alla continua ricerca di giovani che permetterà, anche a coloro che si avvicinano per la prima volta, di poter delineare le caratteristiche principali e gli elementi da sviluppare per entrare a far parte del gruppo di JEYVI. L'adesione al workshop può essere presentata direttamente presso l'Ufficio Informagiovani, tramite mail informagiovani@comune.andria.bt.it inviando il curriculum vitae con foto oppure telefonando al n. 0883/246737.

le altre notizie

ANDRIA

SOCIETÀ «DANTE ALIGHIERI» Paolo Di Paolo ed il suo romanzo

■ Martedì 15 marzo, alle 19, nella libreria Persepolis (in via G. Bovio) la Società Dante Alighieri ospita Paolo Di Paolo, che presenterà il suo ultimo romanzo "Una storia quasi solo d'amore", edito da Feltrinelli.

INIZIATIVA DELL'AIL

Un dolce pensiero le «Uova di Pasqua» Ail

■ Un uovo di cioccolato per dire basta alle leucemie, ai linfomi ed al mieloma. Giunta alla XXVI edizione, torna in tutta Italia la Manifestazione Nazionale "Uova di Pasqua 2016" in programma in questo secondo week end di marzo. In città sono presenti oggi in corso Cavour (angolo viale Crispi); sul sagrato della chiesa dell'Immacolata in via R. Margherita; in piazza Duomo e presso la Parrocchia del SS. Sacramento.

VURCHIO - Presa di posizione anche del consigliere comunale (Pd) Giovanni Vurchio: «Sono piombati all'improvviso nelle case dei cittadini e delle aziende gli avvisi di pagamento della Tari relativamente al saldo 2015. In molti hanno fatto notare confusioni rispetto alle somme già precedentemente pagate con altre rate. Ancora una volta, dunque, assisteremo alle file interminabili all'Ufficio Tributi divenuto, ormai, l'ufficio comunale più gettonato da parte del cittadino andriese. E rimane una domanda: quando l'Amministrazione si deciderà a mettere in linea i diversi

uffici e, soprattutto, investire nella tecnologia e formazione del personale per evitare ulteriori problemi a carico dei nostri concittadini?».

I CITTADINI - E, infine, c'è la domanda che si pongono proprio tanti cittadini andriesi: perché se la scadenza riguardante il saldo/conguaglio della Tari-tassa rifiuti è stata fissata al 15 marzo, siamo ormai giunti al 13 marzo, oggi, domenica, e l'avviso di pagamento, con relativa bolletta da saldare, non è ancora giunto in molte case degli andriesi?

Un francobollo per la Sacra Spina

In vista dell'evento, il prossimo 25 marzo, vi sarà anche l'annullo speciale delle Poste

● **ANDRIA** . Un francobollo (oltre all'annullo speciale) per la Sacra Spina di Andria. Il prossimo 25 marzo, il giorno in cui coincideranno l'Annunciazione ed il Venerdì santo, è atteso il prodigio della Sacra Spina che è custodita in cattedrale: le macchie presenti sulla spina si ravvivano e muta la stessa struttura della reliquia. E per ricordare tale evento, è stato dedicato un francobollo proprio alla Sacra Spina. Un francobollo che è stato presentato (con riferimenti indicativi, ma non diffondendo alcuna immagine) nel Museo Diocesano di Andria. Il francobollo verrà emesso dal Ministero dello Sviluppo economico il 25 marzo e avrà il valore di 0,95. Questa l'immagine proposta dal francobollo: in primo piano, a sinistra, la reliquia della Sacra Spina conservata nella Cattedrale di Andria; sullo sfondo, un particolare della mappa storica denominata "Locatione d'Andria" realizzata alla fine del 1600 da Antonio Michele e conservata nell'Archivio di Stato di Foggia. Completano il francobollo le scritte "Sacra Spina di Andria", "25 Marzo 2016", "Diocesi di Andria", "Italia" e l'indicazione del valore "0,95" euro.

Alla presentazione del francobollo sono intervenuti Vito Cozzoli (capo

Gabinetto del Ministero dello Sviluppo economico), Andrea Alfieri, (dirigente responsabile dello sviluppo commerciale di Poste Italiane filatelia), mons. Giuseppe Ruotolo (componente della Speciale Commissione per la Sacra Spina), che ha curato l'iter della richiesta, e don Gianni Agresti (presidente del Capitolo Cattedrale).

Vito Cozzoli ha presentato l'iniziativa

sottolineando "L'interesse del Ministero per l'importante evento, significativo non solo per la città, ma per tutto il territorio nazionale, ed il valore del francobollo per la memoria storica". Andrea Alfieri ha ricordato come "Anche in un contesto tecnologico, un francobollo non può ritenersi superato, data l'unicità dello scritto autografo, ancora attuale, per esprimere emozioni e sentimenti vi-

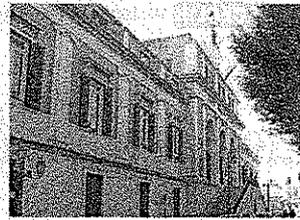
vi". I sacerdoti Giuseppe Ruotolo e Gianni Agresti, hanno ringraziato il Ministero e Poste Italiane per l'accoglimento favorevole della richiesta e per l'impegno profuso. Alla presentazione del francobollo, sottolineando l'importanza per Andria e per il territorio di una emissione filatelica specifica, hanno partecipato anche il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, l'on. Benedetto Fucci ed il consigliere regionale Sabino Zinni.

Questa, infine, la scheda tecnica del francobollo della Sacra Spina: Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 48 x 40; formato stampa: mm 44 x 36; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; tiratura: ottocentomila francobolli; foglio: ventotto esemplari, valore " 26,60". Insieme al francobollo, per l'occasione, saranno prodotti anche 6.000 folder (con buste, cartolina, francobolli). *[michele palumbo]*

ANDRIA UNA NOTA DI CHIARIMENTO A FIRMA DI FRANCESCO LEONETTI, GIUSEPPE GAMMAROTA E GIUSEPPE DE MICHELE

Gli assessori respingono le critiche per il progetto «Bat Innovation»

«Smart City» che coinvolge Barletta (capofila), Andria e Trani



● **ANDRIA.** Progetto Bat Innovation: gli assessori comunali di Barletta, Andria e Trani replicano agli esponenti dei Conservatori e Riformisti che l'altro giorno avevano chiesto che fine avesse fatto il progetto.

Va ricordato che Bat Innovation è un progetto "Smart City" che coinvolge i tre comuni co-capoluogo della provincia: Barletta (capofila), Andria e Trani. È finanziato dalla Regione Puglia nel 2014 con fondi europei nell'ambito dell'azione "Patti per le Città", per più di 2 milioni e 200 mila euro. Il progetto scaturisce da bisogni rilevati sul territorio ponendo l'accento sul miglioramento dei servizi all'utenza/cittadini in termini di nuovi stili di vita più sostenibili e applicando la metodologia della condivisione. Gli interventi sono basati su tecnologie innovative che migliorano la vita dei residenti e il soggiorno dei turisti, in termini di accessibilità e mobilità nelle aree centrali delle città, di qualità dell'aria e dell'ambiente, di fruizione del patrimonio storico-architettonico-culturale. Questi i servizi "Smart" previsti dal progetto: gestione digitale della rete di pubblica illuminazione dei centri storici per ridurre il consumo energetico; sicurezza delle persone e del patrimonio culturale nei centri storici delle tre città; riduzione dell'impatto inquinante dei centri urbani; estensione del WiFi; gestione intelligente dei parcheggi; sistema digitale di info-localizzazione dei beni storico-architettonico-culturali.

Francesco Leonetti, assessore comunale di Andria all'Innovazione Tecnologica-Smart City ha spiegato che "Per effetto della legge finanziaria del 2015, i fondi del progetto sono stati bloccati nello scorso anno per circa nove mesi, impedendo così di seguire la tempistica originaria prevista. A seguito dello sblocco annunciato dalla Regione Puglia lo scorso dicembre 2015, siamo riusciti a farlo ripartire determinati a pro-

seguirlo e portarlo a termine, pur nell'incertezza dei finanziamenti, ancora messi in dubbio dalla Legge di Stabilità 2016, con l'assicurazione comunque da parte degli uffici competenti della Regione Puglia, da noi costantemente interrogati e sensibilizzati sulla questione, che nel caso dovessero mancare i finanziamenti nazionali, si potrà fare ricorso alla programmazione regionale 2014-2020".

Giuseppe Gammarota, assessore comunale di Barletta alle Attività produttive, Turismo-Smart City ha aggiunto: "Il 4 marzo scorso, si è proceduto dunque alla sottoscrizione della convenzione con la quale si è conferito al Politecnico di Bari l'incarico di

supporto tecnico-scientifico al progetto. È stata inoltre avviata la fase progettuale esecutiva con cui si definiranno in maniera chiara e puntuale gli interventi da realizzare nelle tre città. Questa fase vedrà la collaborazione della cittadinanza e degli attori chiave del territorio, i quali potranno fornire utili indicazioni ai progettisti attraverso una partecipazione attiva".

Inoltre, Giuseppe De Michele, assessore comunale di Trani alla Polizia Municipale e Viabilità, ha sottolineato che "Alla progettazione esecutiva seguirà la gara pubblica per l'individuazione del fornitore dei servizi che dovrà dotare le città dei servizi summenzionati e sperimentarne l'uso nei mesi

immediatamente successivi alla loro installazione. In definitiva, entro la fine del 2016 o al più tardi entro la primavera del 2017, contiamo di inaugurare nelle nostre città i risultati di un progetto innovativo e strategico per l'intero territorio Bat».

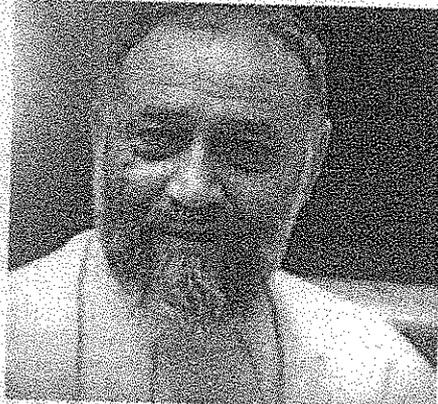
Infine l'assessore Leonetti, "Nel frattempo, nella città di Andria, considerata l'urgenza dell'attivazione dei varchi della Ztl nel centro storico, si procederà autonomamente, con fondi propri, all'allestimento dei sistemi Ztl in modo che possano essere operativi ben prima dei tempi del cronoprogramma previsto del progetto BatInnovation. Tali sistemi saranno poi integrati e completati da quelli forniti dal progetto stesso". [m.pal.]

VINCENZO D'AVANZO*

I vescovi, da Di Donna a Mansi

Ecco i tutti miei vescovi. Giuseppe Di Donna è stato il mio vescovo da bambino: quello che di lui conosco l'ho letto e sentito raccontare. Tuttavia una sua frase ha fatto da guida nella mia esperienza politica: tollerare anche il male se questo serve a impedirne uno maggiore. In politica le scelte sono sempre un dramma perché si riverberano sulla pelle delle persone. Disse Pio XII a Fanfani che voleva ritirarsi dalla politica: quando ti trovi al bivio scegli sempre la strada più difficile.

Luigi Pirelli: il vescovo dell'adolescenza. Di lui ho letto quel poco che è stato scritto. Mi ha impressionato la modernità del suo pensiero relativamente al distacco della religione dalla politica, assumendo il diritto della Chiesa a criticare la politica. Contro di lui insorse la politica (interscambiabile con l'Azione Cattolica) e alcuni sacerdoti più vicini ad essa. Andò via di notte "insalutato ospite", disse don Sciannelli. Di lui ricordo un gesto sbrigativo come il suo carattere. Ero al primo anno di seminario e presenziai con gli altri al pontificale della festa patronale. Cantava un coro polifonico. Al Credo il coro indugiò non poco sui singoli passaggi, fino al "genitum non factum" che i diversi settori del coro ripetettero all'infinito, tanto che il vescovo perse la pazienza, si alzò dal trono ed esclamò:



Mons. Giuseppe Di Donna

scusava: non sapevo che qui il fuoco già c'era ed abbondante. Tornò nella sua terra per ragioni di salute, morì in odore di santità.

Giuseppe Lanave, il vescovo della mia maturità. Con lui la mia vita (privata e pubblica) visse a tratti in simbiosi. E' stato il nono assessore della mia giunta. Tutte le riunioni programmatiche le abbiamo fatte con lui a Casadangelo o in via Bottego e lui riscaldava l'atmosfera con il pasticcio di carciofi della cui preparazione era maestro. Il colloquio fu fitto e costante: fu lui ad agevolare l'acquisizione da parte del comune del palazzo ducale

Evangelario alla realizzazione del quale il comune aveva contribuito. Uno dei ricordi più belli è quello della statua di S. Riccardo: il commissario aveva deliberato il contributo e a me toccò liquidarlo rimpinguato perché le offerte raccolte non erano sufficienti.

Fu parlando amabilmente mentre mi regalava un bassorilievo fatto con la creta usata per il calco della statua della Madonna dei miracoli che si sviluppò un dialogo surreale: mentre io lo ringraziavo dissi: questo è per me, ma per Andria? Intendevo dire se avesse un'altra copia da mettere sul comune. Egli ci pensò un po' e quindi rispose: non ho altre copie, ma ho pensato un'altra cosa: metto la facciata del comune sul libro di san Riccardo insieme alla cattedrale.

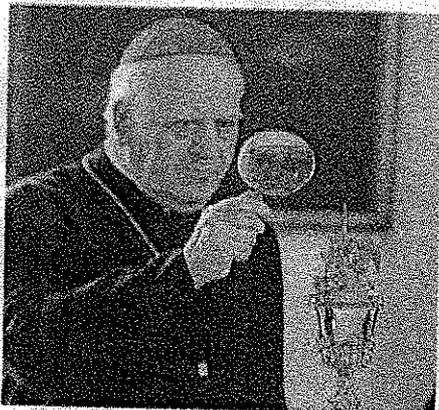
E così fece dando disposizione di modificare la statua già pronta. L'altro fu il mio matrimonio: con i giovani dc avevo dato un contributo sostanzioso alla vittoria del "sì" in Andria nel referendum sul divorzio. Lanave volle benedire il mio matrimonio corredandola di una predica straordinaria sull'amore. Poi volle battezzare il mio primogenito. Entrambe le cerimonie alla Madonna dei miracoli, alla quale egli era particolarmente devoto. Il colloquio durò anche dopo nella casa dove visse da vescovo emerito all'inizio di via S. M. Vetere. A lui dobbiamo il recupero di molta parte del nostro patrimonio artistico.

Raffaele Calabro: il vescovo della seconda maturità. E' ancora il mio vescovo per qualche altro giorno. Oltre 25 anni lasciano comunque un'orma, che oggi non è possibile registrare essendo egli ancora in mezzo a noi. La sua presenza discreta ma partecipe sarà uno degli elementi sui quali la Storia si pronuncerà. Nel momento più buio per la nostra città egli è stato pastore comprensivo e di questo gli sono particolarmente grato. Non mi è capitato di salire spesso le scale del suo ufficio, ma la porta l'ho trovata sempre aperta. Il resto è sotto gli occhi di tutti. Lunga vita Eccellenza.

Luigi Mansi: sarà il vescovo della mia terza età, sperando di averne ancora una di riserva. Delle sue credenziali mi piace sottolineare un aspetto: è stato direttore spirituale (una volta si diceva Padre spirituale - non capisco perché a volte si cambiano le parole) nel pontificio seminario di Molfetta. Io so quanto può essere preziosa questa funzione nella vita di tutti ma del clero in particolare. Se posso permettermi un augurio scherzoso: faccia un po' di respirazione bocca a bocca (in senso metaforico ovviamente) a una parte del clero (se non vuole sbagliare la faccia a tutti) perché, per effetto indotto, si rianimi la città intera.

Benvenuta Eccellenza.

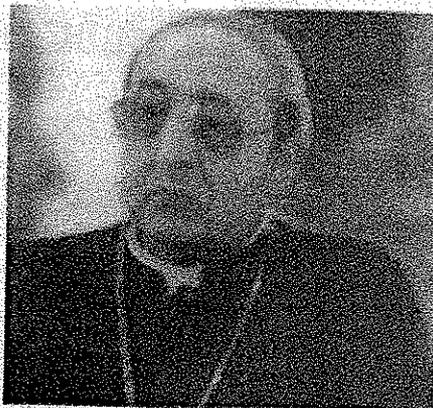
* ex sindaco di Andria



Mons. Raffaele Calabro

Fatto o non fatto, Dominus vobiscum, e continuò la messa. Di lui e del suo tempo si occuperanno gli storici se sfuggiranno al capestro della leggenda.

Francesco Brustia: il vescovo della mia giovinezza. Fu pastore autentico, riuscendo (almeno in parte) a riportare a unità la Chiesa. Con lui ebbi un colloquio frequente e cordiale. Quando andò via mi lasciò una sua foto con una dedica che ancora mi emoziona. Sul suo stemma scherzavamo spesso: ignem veni mittere (era il suo motto) e io gli dicevo che più che il fuoco aveva portato la pace. Il vescovo si



Mons. Giuseppe Lanave

(il conte Spagnoletti lo offrì gratuitamente, salvo le sole spese notarili, per farne un Museo per il quale il vescovo mise a disposizione le opere d'arte della Chiesa): iniziativa fallita per i soliti interventi a gamba tesa; fu lui a dedicare le preghiere della festa Patronale alla nuova amministrazione e a commentare le mie dichiarazioni programmatiche; fu lui ad affiggere un manifesto di compiacimento per lo spostamento del mercato settimanale da piazza catuma; fu lui a confortarmi quando fui vittima di una congiura di palazzo e lui si ricordò di me lasciando il mio nome nel nuovo

«La Chiesa di Andria è mia sposa»

Sabato 12 marzo nella Basilica Cattedrale di Cerignola è stata celebrata l'Eucarestia per l'ordinazione del Vescovo Mons. Luigi Mansi, per la Diocesi di Andria.

La celebrazione è stata presieduta da S. E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, con consacranti S. E. Mons. Adriano Bernardini, Nunzio Apostolico in Italia, e S. E. Mons. Raffaele Calabro, Amministratore Apostolico di Andria, con la partecipazione di Mons. Renna, Vescovo di Cerignola.

Con il popolo dei fedeli hanno presenziato numerosi autorità civili e militari e molti Sindaci, partecipi alla storia del territorio. Anche la comunità religiosa di Canosa era presente con Mons. Felice Bacco e altri Sacerdoti. Il coro diocesano di Cerignola ha accompagnato con i canti la celebrazione, con l'Ave Verum al momento della comunione.

Parole illuminate quelle dell'omelia del celebrante, che ha esortato il novello Vescovo a non cedere ai «cerimoniali senza vita» ma a testimoniare con le opere la propria missione: «non ti sembri una casualità il fatto di essere consacrato vescovo nell'anno della misericordia, ma ti serva come monito a consacrare te stesso alla vita per i poveri».

Mons. Mansi al termine ha pronunciato il primo discorso che raccoglie il percorso della sua vita sacerdotale e segna i principi del suo episcopato.

Visibilmente emozionato ha esordito riportando il testo della sua ordinazione pre-



NUOVO VESCOVO Mons. Luigi Mansi

sbiterale e confermandolo per la sua ordinazione episcopale, citando la vocazione di san Paolo nella prima lettera a Timoteo:

“Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero”

La sua vocazione riporta e ringrazia ripetutamente le figure degli educatori, tra cui emergono i suoi genitori, dove oggi il Vescovo ricorda di essere stato “figlio di una famiglia lontana da fronzoli e ribalte”. Così la celebrazione assume le connotazioni di una celebrazione nuziale: “il mio anello episcopale è stato fuso con le fedi nuziali dei miei genitori” e “la Chiesa di Andria è la mia sposa”.

Mons. Mansi rievoca il suo vissuto, rico-

rando di essere “vissuto all'ombra dell'Eucarestia” con la casa nativa di Cerignola attigua alla Cattedrale: “ questa Cattedrale, dove ho ricevuto il battesimo e che mi ha visto adolescente e che fece da cornice alla mia prima messa, ora sia stata chiamata ad accogliere questo momento così speciale”

Parole di elogio le indirizza al clero, in particolare pugliese: “In Italia, pur tra tante fragilità, c'è un clero che serve la Chiesa in maniera eroica, che non viene alla ribalta, ma che mantiene il popolo di Dio unito”.

Al clero della futura Diocesi, ai suoi fedeli, alla comunità civile, Mons. Mansi fa appello alla collaborazione e alla preghiera per il bene comune e per la lode al Signore.

Il novello Pastore farà il suo ingresso in Diocesi ad Andria il prossimo 3 aprile, quando sarà suggellato solennemente il suo insediamento a capo della nostra comunità diocesana.

Un giorno importante, che acquista ulteriore significato per la straordinaria coincidenza con la chiusura dell'Anno Giubilare della Sacra Spina, in occasione della Festa della Divina Misericordia. A Mons. Mansi gli auguri più fervidi di un episcopato all'insegna della carità e della fede cristiana nel Signore, che ringraziamo anche noi come nelle parole di San Paolo a Timoteo, evocate dal Vescovo. Grazie anche all'emittente televisiva Teledehon, con la diretta ha consentito a tanti di seguire la celebrazione del nuovo Vescovo della Diocesi di Andria.

*Ricercatore storico - Canosa